

Copia conforme - Repertorio generale N° 75 -
 Repertorio Notante N° 1909. Casimiro - Reguano
 Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e
 per volontà della sua Maestà Re d'Italia - in
 un'interlocuzione il giorno undici ot-
 tobre in Contursi e pretramente nella casa
 del costituito Sr. Giacomo Mastoberti sito in
 via Caroli numero nove - Innanzi a me Ce-
 odoro Fasano di Saverio, Notaro residente in
 Collauro, iscritto presso il Consiglio Notarile
 del Distretto di Salerno ed alla presenza di Vin-
 cenzo Imbrano fu Ferdinando, Procuratore dello e
 Giovanni Scari fu Salvatore, scarto, nati quel-
 lo a Positano e questo a Contursi, dove entrambi
 si dimostrarono, testimoni idonei a me noti - Si
 sono costituiti: I Signori Giacomo Cav. Rosa-
 pepe fu Francesco, medico-chirurgo; Felice Ro-
 sapepe di Francesco sia in nome proprio
 che in nome e parte dei signori gemelli
 Carlo, Ottavio, Raffaele e Lucia Rosa-
 pepe di Francesco, possidenti; Giacomo Gaetano
 Mastoberti di Giacomo, medico-chirurgo.
 Rosolina Rosa-
 pepe fu Carlo, proprietaria e suo
 marito Giacomo Mastoberti fu Bernardino, no-
 taro; Bettina Rosa-
 pepe fu Carlo, proprietaria,

Giacomo Fasano

Copia conforme - Repertorio generale N° 75 -
 Repertorio Notante N° 1909. Casione - Reguando
 Vittorio Emanuele Terzi per grazia di Dio e
 per volontà della passione Re d'Italia - in
 un m. le uocento e sette il giorno undici ot-
 tobre in Contursi e precisamente nella casa
 del costituito signor Giacomo Mastoberti sito in
 via Caroli numero uove - Innanzi a me Ce-
 odoro Fasano di Saverio, Notaro residente in
 Collaio, iscritto presso il Consiglio Notarile
 del Distretto di Salerno ed alla presenza di Vin-
 cenzo Imbriano fu Ferdinando, Procuratore dello e
 Giovanni Scari fu Salvatore, scarto, uati quel-
 lo a Positano e questo a Contursi, dove entrambi
 si dimostrarono, Lettissimi idonei a me uoti - Si
 sono costituiti: I signori Giacomo Cav. Rosa-
 pepe fu Francesco, medico-chirurgo. Felice Ro-
 sapepe di Francesco sia in nome proprio
 che in nome e parte dei signori germani
 Carlo, Ottavio, Raffaele e Lucia Rosapepe
 di Francesco, possidenti; Giacomo Gaetano
 Mastoberti di Giacomo, medico-chirurgo.
 Rosolina Rosapepe fu Carlo, proprietaria e suo
 marito Giacomo Mastoberti fu Bernardino, no-
 taro; Bettina Rosapepe fu Carlo, proprietaria.

Giacomo Fasano

e di lei marito Gaetano Roberti fu Pietro, inge-
gnere; Annelia Rosafefe fu Carlo, possidente
e di lei marito Gerardo Melchionna fu Pasquale,
possidente. = Petti costituiti sono nati e dotti,
cittati a Pontusa; ad eccezione di Gaetano ma-
sroberti che è nato a Talva e dicitato a
Couturi, di Bettina Rosafefe che è nata a Cou-
turi e dicitata a Salerno e di Annelia
Rosafefe la quale è nata a Pontusa e dicitata
a Tere dove è pure nato e dicitato
suo marito Gerardo Melchionna, ad ec-
cezione ancora di Gaetano Roberti il quale
è nato a Salerno e dicitato a Salerno, e di
Giacomo masroberti il quale è nato a Talva e
dicitato a Pontusa, dove sono pur nati e
dicitati i non presenti Alberto, Carlo, Raffae-
le e Lucia Rosafefe. Le donne Rosalina, Bet-
tina ed Annelia Rosafefe innungono a quatit
to con la debita autorizzazione dei rispettivi
suddetti loro mariti che espressamente in due
no-putti i sopradetti costituiti sono da me
Notaro personalmente conosciuti e gli stessi un-
clichidono di far constare per atto pubblico di
quanto segue. Il costituito signor cav. Giacomo
Rosafefe ha dichiarato di possedere da vero

3

3) Fondo rustico³ boscoso in contrada Pruno
Sokano, contenente in se una casa rurale,
confinato a settentrione con strada vicinale,
ad oriente col Sig. Luigi Cardue, a mezzogiorno con
piccolo vallone e Congrega di Santa e ad
occidente con Antonio, Vito ed Angelo d'Alia.
I detti due fondi rustici sono riportati nel cata-
sto dei terreni di Centuri sotto gli art. 2360,
1764, 1108, sez. A, N. 744, 745, 747, 748, 750, 751,
753, 754, 755, 756, 724, 726, 728, 732, 734, 736,
733 e 759 con l'imponibile complessivo di lire
127.14, mentre la casa palazzata od al-
loggio per bagnanti, sita nel fondo rustico
Pruno Sokano descritto al N. 1, e riportata
nel catasto fabbricati di Centuri sotto il
N. 7303, Ponte Obveto, Terrano 10 (Sici), primo
piano dodici con l'imponibile in uno di
lire duecentoventicinque e con la denomi-
nazione di "Stabilimento Balneari". Il me-
desimo dichiarante dottor Giacomo Rosapipa
ha poi soggiunto che riuscendogli difficile
d'accendere da solo alla sopradetta sua pro-
prietà stabile per la sua assenza che di tan-
to in tanto va verificandosi, e venuto nella
determinazione di cedere parte di tale proprietà.

tà agli altri costituiti innanzi detto nella rap-
 ne e porzione che saranno in appeso de-
 terminate, e lo stesso, d'accordo con gli altri
 costituiti conviene che nello stato attuale
 dell'accumata proprietà stabile il giusto
 valore della medesima si ritenga di lire
 venticinquemilaquattrocento = fessimo intan-
 to il proposito di alienare parte della cumata
 proprietà stabile composta dei sopradeserti
 e confinati fondi rustici con sorgenti di
 acque minerali, stabilimento balneare, casa
 palazzata per alloggio ed altro, il sig. Giacomo
 Rosafere merce dell'atto presente libera-
 mente cede, vende e trasmette: a Felice⁴ e non
 presenti di lui germani sopra ricordati, Carlo,
 Attilio, Raffaele e Lucia Rosafere una
 quota parte ⁵ della suddetta proprietà stabile
 corrispondente al valore di lire sessantacin-
 cento; al sig. Gaetano Mastroberti cede, vende
 trasmette un'altra quota parte ⁵ della suddetta
 proprietà stabile corrispondente al valore
 di lire quattromilacento; alla signora Rosa-
 lina Rosafere cede, vende e trasmette un'al-
 tra quota parte del valore di detta proprietà
 stabile corrispondente al valore di lire duecento

Rosafere

stocento; alla Signora Petrina Rosafefe
cede altra quota parte del valore di detta
proprietà stabile corrispondente al valore
di lire duemilaquattrocento, ed infine ad
Amalia Rosafefe cede, vende e trasmette
un'altra quota parte del valore della suddetta
proprietà stabile corrispondente al valore
di lire duemiladuecento. - Tutti gli acquiren-
ti e cessionari sopradetti, e Felice Rosafe-
fe tanto in nome proprio che in nome
e parte dei non presenti suoi germani
Carlo, Ottavio, Raffaele e Lucia Rosafefe,
dichiarano ed accettano come accettano
le quote loro rispettivamente cedute da Gia-
como Rosafefe per prezzi di comune accor-
do fissati e stabiliti in rapporto al valore
complessivo dell'intera proprietà stabile in-
nanzi descritta in lire venticinquemila
quattrocento e corrispondenti al valore
delle quote come sopra ad essi acquiren-
ti rispettivamente e particolarmente cedute,
prezzi netti e depurati del capitale corri-
spondente all'imposta fondiaria, con
dichiarazione che il possesso si trasmette
agli acquirenti sin da oggi con tutte le

adiacenze, dipendenze e debiti ammessi alla
comunione, restano il cedente proprio-
tario e possessore della residuale quota
del valore della suddetta proprietà corri-
spondente al valore di lire settemila sette-
cento. - Sicché, a maggiore spiegazione,
supponendo la suddetta proprietà divi-
sa in porzioni di cento lire, al cedente
car. Giacomo Rosafefe restano settanta-
sette porzioni, a Gaetano ed ai cessionari,
felice Rosafefe e fratelli settantadue por-
zioni, a Gaetano Martirelli quarantuno
porzioni, alla signora Rosina Rosafefe
ventotto porzioni, alla signora Bettina Rosa-
fefe ventiquattro porzioni ed alla signo-
ra Amalia Rosafefe ventidue porzioni.
Il cedente signor Giacomo Rosafefe ha de-
clarato di essere stato soddisfatto dai
cessionari dei prezzi delle quote loro rispet-
tivamente cedute prima di quest'atto, e
non avendo altro a pretendere dai cesso-
nari stessi, fa loro ampia e finale qui-
tanza. - Il possesso e godimento delle ri-
spettive quote s'è applicato il regime
stabilito dal codice civile ripente sulla

comunione dei beni, e trattandosi di una
proprietà immobiliare in cui sorgano svariate
acque minerali, con relativo stabilimento,
fatti i contributi di comune accordo ricor-
rendo la impossibilità di una materiale
divisione secondo le rispettive spettanze,
ed è perciò interdetto a chiunque dei comu-
nisti di chiedere lo scioglimento della co-
munione, e ciò agli effetti dell'art. 683
del vigente codice civile. - Le quote dei
partecipanti alla comunione restano
definitivamente stabilite nelle proporzioni
di acquisto risultanti dal presente regi-
stro, alle quali quote sarà pure propor-
zionato il concorso dei partecipanti fan-
to negli utili che negli oneri. - Lo stabilimen-
to balneare conserverà il nome attra-
le di "Bagni minerali Rosafede." - Ciascun
partecipante può a norma di legge ce-
dere ed alienare ad altri la propria quo-
ta, ma prima di fare ciò ha l'obbligo
d'interpellare, almeno due mesi prima,
tutti gli altri comunisti con lettera racco-
mandata, se intendano acquistare, re-
stando espressamente convenuto a loro

reciproco favore il dritto di preferenza. -
 Il cedente Giacomo Rosafipe garante,
 sce la piena liberta' e disponibilita'
 della proprieta' suddetta, parte della qua
 le ha ora ceduta, e dichiara che la
 medesima e' esente da qualsiasi peso,
 vincolo e servitu' ad eccezione dei pesi fiscali.
 L'amministrazione della cosa comune
 resta di comune accordo provvisoriamente
 affidata al Sr. Giacomo Rosafipe per la
 durata di due anni a datare da oggi;
 salvo a decidersi in seguito a chi vorra'
 essere affidato tale incarico. - Si stabilisce
 fin da ora che in ogni anno dovranno
 aver luogo due riunioni obbligatorie di tutti
 i comuniti, una nella prima domenica di
 Aprile e l'altra nell'ultima domenica di
 Ottobre, intendendosi per convenienti alle de
 liberazioni dei comuniti intervenuti, gli
 assenti. I comuniti si obbligano nell'adu
 nanza di Ottobre di ciascun anno di stabi
 lire una quota degli utili destinata alla
 manutenzione e miglioramento della
 cosa comune. 6 - Le spese a carico co
 mune per convenzione. - Di quest'atto

si e' da me Notaro dato lettura ai costitui-
ti in presenza dei testimoni, ed a mia
domanda i primi hanno risposto che il
contenuto in esso e' conforme alla loro vo-
lontà. - Letto e pubblicato in presenza
dei costituti e dei suddetti testimoni
i quali tutti con me Notaro quest'atto,
scritto di carattere di persona di mia
fiducia su dodici pagine di tre fogli di
carta, sottoscrivono. - Firmati = Giacomo
Rosapepe, Felice Rosapepe, Gaetano
Mastroberti - Rosolina Rosapepe - Giaco-
mo Mastroberti - Beatrice Rosapepe - Ga-
etano Trivetti - Amalia Rosapepe - Gerar-
do Melchiorra - Vincenzo Probiano testi-
mone Giovanni Trani teste = Pascho
Gasano Notaro residente in Colliano =
Specifico in totale 1017.60 = notar Pascho
Gasano = Registrato a Lariano addi
ventisei Aprile 1907 - N° 77 - Vol. 35 - fog. 181
Modi: 1. Esatte lire ottocentosestanta e centi
simi sessanta. Il Ricevitore P. Azzo-
lini. Si approva la cancellazione
di tre parole la prima delle quali
si legge Giacomo e le due ultime

di leppore. e Gaetano -

1 die suoi = $\frac{2}{6}$ rotabile = $\frac{3}{7}$ Seminatorio = $\frac{4}{8}$ Rosape -

pe = $\frac{5}{7}$ del valore = die comune azienda

sei postille di parole sostituite ed aggiunte ai
rispettivi righe segnate coi numeri corrisponden-
ti

La presente copia conforme al suo origina-
le che si conserva in questo Archivio si rilascia
al Signor Giuseppe de Chiara per uso di succes-
sione

riscosse con bollet
pari data n° 380



Salerno - 29 agosto 1931 - IX

IL CONSERVATORE

Adolfo Pignatelli



	0
Rich. Ric.	8
	3
Conti	40
	0
	51
Sono lire cinquanta	
no e Cent: 69.	